

In salvo il corso di laurea in Ottica e Optometria

Studenti, laureati, docenti, Federottica e Ascom-Assopto Padova hanno portato avanti con successo le istanze per consentire il regolare svolgimento del corso di laurea del prossimo anno. Pre-iscrizioni aperte nei mesi di luglio e agosto

Uno spirito realmente unitario rilancia la formazione universitaria a Padova

a cura della Redazione

Serviva un'iniziativa compatta per proseguire la formazione accademica in Ottica e Optometria all'Università di Padova. C'è stata la mobilitazione di **studenti, laureati e insegnanti** che, insieme al decisivo aiuto di **Federottica** e di **Ascom-Assopto Padova**, hanno ottenuto la garanzia del regolare svolgimento del corso di laurea, inizialmente sospeso dal Consiglio di Facoltà per motivi economici. Sarà, quindi, possibile effettuare la pre-iscrizione per l'ammissione al corso di laurea nel periodo luglio-agosto 2011.

«È fatta, finalmente! Il corso di laurea in Ottica e Optometria inizierà regolarmente, come tutti gli altri corsi, all'Università di Padova». A comunicarlo è il docente del corso di laurea in Ottica e Optometria dell'Università di Padova, **Renzo Colombo**.

«Una delibera del Consiglio di Facoltà ne aveva sospeso l'avvio per motivi economici. Con un primo decisivo aiuto di Federottica e per mezzo di

altri appoggi e sostegni da parte di Ascom-Assopto Padova, possiamo dire di avere superato il brutto momento.

Anche gli studenti attuali, i laureati nella quasi totalità e gli insegnanti -

ha aggiunto - hanno dato un contributo fondamentale, che ha dimostrato a quanti lo dubitavano quanto compatta sia la nostra categoria. Bravi!».

Alberto Recchioni, rappresentante degli studenti del III anno ha spiegato

La mobilitazione all'interno dell'ateneo





Gli studenti di Padova in corteo

cosa ha rappresentato questa mobilitazione. «Queste ultime settimane sono state, per noi studenti di Padova, molto intense ed emozionanti. La nostra reazione di protesta - ha sottolineato - è nata principalmente dalla paura di veder il corso prima sospeso e poi cancellato dall'offerta formativa dell'Università di Padova».

Un timore non solo legato alle prospettive personali, ma anche al futuro per l'intera professione. «Le ripercussioni - evidenzia il rappresentante degli studenti - di un'eventuale chiusura potevano, oltre che far crollare uno dei pilastri della formazione accademica di ottica e optometria in Italia, minare il percorso di riconoscimento della

professione dell'ottico optometrista, da anni tanto voluta».

Gli studenti hanno voluto manifestare il proprio dissenso e, attraverso precisi comunicati diramati alla Presidenza di Scienze, al Dipartimento di Fisica e al Magnifico Rettore, hanno sensibilizzato l'Università rispetto all'utilità del corso e della passione di quanti vi gravitano attorno.

«Ci siamo sentiti molto più che studenti; azzardo, forse per la prima volta, ci siamo sentiti i protagonisti - ha aggiunto Alberto Recchioni - di questa storia. Siamo consapevoli dell'attuale situazione dell'università italiana, tuttavia crediamo negli scopi di questo corso e nelle sue potenzialità: soprattutto nell'insieme di

solida formazione scientifica e rapido inserimento operativo nel mondo del lavoro.

Devo veramente ringraziare - ha quindi concluso il rappresentante degli studenti - tutti gli studenti, i laureati e i professori e i tutor che hanno sostenuto il corso in questo delicato momento, nonché il Dipartimento di Fisica e la Facoltà di Scienze. Inoltre si deve un doveroso grazie agli enti esterni, Federottica e Ascom-Assopto Padova, che continuano a credere in noi e nel nostro percorso formativo. Chiudo citando una frase che spesso si è vista sui cartelloni di protesta ed era un po' la nostra "bandiera": Ottica e Optometria C'È!».